

Editoriale. La divina invasione

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Il secondo libro della trilogia di *Valis*, che **Philip Kindred Dick** ha pubblicato tra **1978 e 1982**, ovvero *The Divine Invasion* (1980), apre delle **porte profetiche**: è come se lui avesse **visto il futuro**, esattamente come lo hanno descritto. *Valis* è forse **il romanzo teleologico**, ed anche **teofanico** per eccellenza. È intellegibile solo per chi vuole introdursi in questo labirinto e seguirne il filo di Arianna, a suo rischio e pericolo, perché scava ben aldilà del simbolo, e non solo dell'ipnosi di superficie nella quale siamo immersi.

“Sleepers awake”, “Dormienti, destatevi” (pagina 238 della versione in originale edita da Mariner nel 2011): un **monito per tutti**, perché, come ricorda verso la fine, siamo **tutti chiamati ad un giudizio**, a una bilancia cui nessuno potrà sfuggire anche se, come dice la *yetzer ha-tov* nel libro, ovvero la **buona “inclinazione”** e protettrice del protagonista **Herbert Asher**, la cantante **Linda Fox**:

“Noi vinceremo, noi abbiamo già vinto. Noi abbiamo sempre vinto, dall'inizio, da prima della creazione.”
(Traduzione mia, p. 259).

Ergo, la battaglia tra il bene ed il male che, in *The Divine Invasion* è **fra Belial ed Emmanuel, ovvero la manifestazione di Dio in terra**, si è già “avverata”, sono gli esseri umani che non la riconoscono tra quei lacerti di luce che compongono i resti di quello che un tempo fu **l'Angelo più splendente, la Stella del Mattino**, e che ha tradito Dio per arroganza e si è trasformato nello *yetzer ha-ra*. l'Accusatore dell'uomo.

I prodromi di tutto ciò sono contenuti in *Valis* (prima edizione del 1978; odierna del 2001, Gollancz), ancora più profetica nei suoi “dettagli”: ed è in forma di apologo che si presenta a noi con tutti i rimandi che possiamo autonomamente “costruire” con lo stato odierno delle cose. Riprendo dall'originale:

41. L'Impero è l'istituzione, la codificazione della pazzia; è folle e impone la sua follia su di noi mediante la violenza, dal momento che la sua natura è violenta. Combattere l'Impero significa essere contagiati dalla sua follia. Questo è un paradosso; chiunque sconfigge un segmento dell'Impero diventa l'Impero; esso prolifera come un virus, imponendo la sua forma ai suoi nemici. In tal modo diventa i suoi nemici.

43. Contro l'Impero combatte l'informazione vivente, il plasmato o medico, che noi conosciamo come Spirito Santo o Cristo scorporato. Questi sono i due principi, il buio (l'Impero) e la luce (il plasmato). Alla fine la Mente darà la vittoria al secondo. Ciascuno di noi morirà o sopravviverà a seconda della parte con cui si mette e dell'indirizzo dei suoi sforzi. Ciascuno di noi contiene una componente di ciascuna delle due parti in lotta. Alla fine, l'una o l'altra componente trionfa in ciascun essere umano. Zoroastro sapeva questo, perché la Mente Saggia l'aveva informato. È stato il primo Salvatore: quattro ne sono vissuti in tutto. Un quinto sta per nascere, che sarà diverso dagli altri: egli regnerà e ci giudicherà.

46. *Il medico è giunto fra noi un certo numero di volte, sotto nomi diversi. Ma non siamo ancora guariti. L'Impero lo identificò e lo scacciò. Questa volta egli ucciderà l'Impero mediante fagocitosi. Per molti versi l'esegesi di Fat ha più senso del "Parsifal". Fat concepisce l'universo come un organismo vivente in cui è penetrata una particella tossica. La particella tossica, fatta di metallo pesante, si è annidata nell'organismo-universo e lo sta avvelenando. L'organismo-universo manda un fagocita. Il fagocita è Cristo. Questi circonda la particella di metallo tossico (la Prigione di Ferro Nera) e comincia a distruggerla.* (Traduzione mia, pp. 264-266).

Se aggiungiamo che il Cristo di cui ci parla non è quello storico, ma è quello preannunciato come ne [L'inchiesta](#) [2] di **Damiano Damiani**, film del 1986 con protagonista **Keith Carradine** nel ruolo di **Tito Valerio Tauro**, inviato da Tiberio per scoprire cosa c'è dietro la **“Resurrezione” del Nazareno**. Tauro non crede alla rinascita di Gesù' ma, indagando, **finirà pre prendere la sua parte, e sarà ucciso proprio a tradimento** per farlo passare per lui. Tornando all'*Emmanuel* di Dick, il suo nome significa **“Dio è con noi”**, il Kyrios che **“ha salvato l'umanità”** (p. 257, citazione in tedesco da *Il flauto magico*, ve n'è anche un'altra alla pagina seguente), evidenziando quanto la presenza della musica riletta da **Wagner e Mozart** sia al centro della ricerca in senso cristiano da parte di Dick.

Il [Parsifal](#) [3] wagneriano ha senso nel momento in cui si ricorda la *Mitleid*, la *“cum passio”* latina, ovvero la **compassione, ed il “redento redentore”**, ovvero il puro folle che ha concepito finalmente la sua identità come *salvator salvandis* (*Valis*, p. 148) ed insegna all'uomo – chi meglio di lui! - che **il signore delle illusioni crea trappole invisibili** – Kundry inviata a sedurlo dal mago Klingsor insieme alle Fanciulle in fiore – per apporre il suo **“marchio”**, e che unicamente **la solidarietà e la compassione** si frappongono fra lui ed il suo operato. Parsifal termina con l'uccisione di Amfortas e la guarigione della sua “ferita” insanabile proferendo queste parole:

“La lancia che ferisce è la lancia che guarisce.”

Secondo il principio dell'analogia, per estirpare il male bisogna reciderlo alla sua radice.

Gesù' è stato tutti gli uomini, chiunque lo può diventare nel principio cristiano nel momento in cui è “perseguitato” come i primi cristiani.

Il covid è diventato la nuova “religio”, e come qualsiasi religione non evoluta, **perseguita coloro che non vi si sottomettono** e, ancora non paga dei nuovi adepti, costretti ad obbedire, alza sempre di più la posta, un po' come ai tempi di Cnosso, in cui si sacrificavano i fanciulli al Minotauro conducendoli nel labirinto, ora rappresentato da **leggi crudeli e contraddittorie** che, **in uno stato di diritto, decadrebbero per questi stessi motivi**, sostanziosamente ora solo per l'inconsapevole seguito delle masse umane.

Dio però continua ad essere in ciascuno di noi, **per la stessa natura divina dell'uomo**, ed uno dei suoi nomi sulla terra, *Emmanuel*, come ricorda Philip K. Dick, si fa voce con l'accoglimento, sostanziosamente attraverso **la chiarezza della luce e la coerenza delle proprie azioni**. Questo spetta ad ognuno di noi e chi non ha la forza, vada a ricercarla, nelle **Chiese, nei templi, nella Natura**, in tutti quei luoghi da cui è pervasa ed originata.

Publicato in: GN9 Anno XIV 31 dicembre 2021

//

Scheda **Titolo completo:**

Philip Kindred Dick, *The Divine Invasion*, ed. Mariner, 2011

Tutti i libri di Philip K. Dick sono stati pubblicati in traduzione italiana dall'editore **Fanucci**

L'Inchiesta, regia di Damiano Damiani, 1986

Parsifal, dramma musicale di **Richard Wagner**, 1882, premie al Bayreuther Festspiele

- [Musica](#)

Editoriale. La divina invasione

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/editoriale-divina-invasione>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/linchiesta>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=qmdWbxPKtn8>

[3] https://youtu.be/s88hmJ_osjY